



La Miniera è stata considerata il “pane amaro” che per lungo tempo ha sfamato una terra dura, difficile e povera quale quella del Monte Amiata. Qui sono esposti



utensili e strumenti che aiutano il visitatore a comprendere in maniera chiara la tipologia di organizzazione del lavoro e le attività svolte nel sottosuolo. Attività che troppo spesso vedevano protagonisti donne e bambini di età inferiore ai quindici anni. Il loro compito era prevalentemente quello di cernere e arricchire il minerale, prima di inviarlo ai forni (operazione che era effettuata nelle “laverie”): a seconda delle mansioni svolte il compenso giornaliero (12 ore lavorative) era per questi ultimi di sole 0,60 Lire.